

**Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”**  
**Facoltà di Medicina e Chirurgia**  
Corsi di Laurea in Scienze Motorie  
**Centro Interdipartimentale di Scienze e Cultura dello Sport**  
Osservatorio Nazionale del Talento

**Tesi di Ricerca sul tema del Talento Sportivo**  
*In progress*

**Anni Accademici 2015-2016 e 2016-17**



**Ruscello B.<sup>1,2,3</sup>, Esposito M.<sup>1</sup>, Pantanella L.<sup>1</sup>**

<sup>1</sup> Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – Facoltà di Medicina e Chirurgia – Corsi di Laurea in Scienze Motorie

<sup>2</sup> Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – Facoltà di Ingegneria Industriale – Scuola di Dottorato

<sup>3</sup> Università degli Studi Telematica di Roma “San Raffaele” – Corsi di Laurea in Scienze Motorie

Contatto: [bruno.ruscello@uniroma2.it](mailto:bruno.ruscello@uniroma2.it)

## **PREMESSA**

Nel corso dell'anno accademico 2015-16 è iniziato, sotto la guida del Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze Motorie, prof. Antonio Lombardo, un progetto di ricerca denominato "Osservatorio Nazionale del Talento", avente la finalità di promuovere e raccogliere ricerche sul tema generale del Talento, con particolare riferimento alla identificazione, cura e sviluppo del Talento Sportivo, ai Sani Stili di Vita favorevoli l'espressione del talento sportivo, alla Pedagogia necessaria per fronteggiare la sfida importante di permettere a chiunque di valorizzare al massimo il proprio potenziale.

Tale progetto è continuato nel corso degli anni accademici 2016-17 e 2017-18, sotto la guida del coordinatore del Corso di Laurea in Scienze Motorie, prof. Sergio Bernardini e del coordinatore del corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport, prof. Stefano D'Ottavio.

Nel corso dei suddetti anni accademici sono state sviluppate molte tesi di laurea inerenti il tema del Talento Sportivo, concorrendo a dotare l'Osservatorio di un importante numero di ricerche - bibliografiche e sperimentali - di grande interesse.

Il tema è molto sentito presso i nostri corsi di laurea e sempre nuove ricerche si sviluppano, portate avanti dai nostri studenti, supervisionati dai relatori e correlatori.

Si riportano di seguito una serie di abstract relativi ad alcune delle tesi di ricerca sviluppate nell'ultimo biennio.

## **ABSTRACT DELLE TESI**

La tesi “**Talento e calcio giovanile nella fascia di età 8-20 anni: lo stato dell’arte della letteratura scientifica internazionale, 2007-2017**” di **Davide Di Pasquo** ha come obiettivo generale quello di fornire una panoramica della letteratura internazionale sui temi della identificazione, selezione, sviluppo e cura del Talento sportivo nel gioco del calcio. Le variabili che sono state individuate in questa tesi sono principalmente 5 divise in categorie: - fattori determinanti antropometrici; - fattori determinanti tecnici/tattici; - fattori determinanti psicologici; - fattori determinanti ambientali; - fattori determinanti nei programmi della selezione e nel RAE (Relative Age Effect). Analizzati questi fattori si sostiene in conclusione che non esiste o difficilmente si presenterà in questo sport un solo tipo di talento, che racchiuda in sé tutte le caratteristiche citate. Questo sta a significare che si potrebbe manifestare anche solamente in una caratteristica rispetto alle svariate presenti, dato dal fatto che si sta parlando di uno sport multifattoriale, ma ciò implica di conseguenza che potrebbe non bastare per diventare un calciatore professionista ad alti livelli.

La tesi “**La ricerca del talento nella NBA**” di **Lorenzo Arrighini** ha come obiettivo quello di descrivere dettagliatamente la struttura di identificazione, selezione e cura del talento sportivo nel basket professionistico NBA, basata essenzialmente sul sistema scolastico nazionale, sul sistema dei *draft* e sulla *salary cap*. In questa tesi si evidenziano i principali fattori che determinano la selezione e la scelta di un giovane giocatore da parte di una squadra professionistica, analizzando inoltre il rapporto tra il giocatore e l’impatto mediatico ed economico che può apportare all’interno di tutta la lega.

La tesi **“La percezione dei fattori limitanti del talento nel calcio”** di **Daniele Marra** ha come obiettivo quello di investigare su tutti quei fattori che, in qualche modo, possono influenzare la massima espressione del talento e di riuscire a comprendere quali siano i fattori percepiti dagli atleti di élite come limitanti, inibenti o facilitanti l’espressione del talento. Per compiere lo studio è stato creato un questionario autodescrittivo (self-report) contenente domande di natura psicosociale, in seguito è stato somministrato ad atleti di élite, che hanno quindi raggiunto traguardi di prestigio nel calcio, a livello nazionale ed internazionale. La Società Sportiva Lazio SpA, ha permesso di consegnare i questionari a 6 giocatori della prima squadra e a 2 membri dello staff.

La tesi **“Il talento: identificazione e sviluppo nella pallavolo”** di **Mara Mistico**, ha come argomento base il Talento: la studentessa lo definisce come un insieme di doti che una persona può possedere come caratteristiche fisiche, abilità motorie e coordinative e qualità innate. Nello specifico, si occupa del riconoscimento, della gestione e della valorizzazione di un atleta di talento sotto vari punti di vista, tra cui quello tecnico e psicologico. In particolar modo si è domandata se nella pallavolo a livello giovanile fosse possibile riconoscere in un giovanissimo atleta, una naturale predisposizione per la pallavolo e avviarlo precocemente verso di essa, arrivando alla conclusione che, già in età precoce, vi può essere una predisposizione in determinati soggetti che durante gli allenamenti si distinguono per prestazioni superiori alla media.

La tesi **“Best practice nel talento calcistico: i modelli di Belgio e Olanda”** di **Marco Paoloni**, introduce la definizione di talento, la ricerca del talento e il drop out sportivo. Successivamente si focalizza sulle potenziali componenti di cura del talento nel calcio (componente fisica, fisiologica, psicologica e tecnico-tattica) e infine descrive la concezione olandese di talento nel calcio, le accademie professionistiche e il programma di formazione regionale.

La tesi **“I fattori di influenza sul talento calcistico in età puberale”** di **Alessio Angeloni**, descrive il talento, le teorie sul talento nello sport, la pratica giovanile in Italia, il fenomeno del drop-out e il talento nello sport con riferimento al gioco del calcio (modello di prestazione del calciatore adulto e modello di presentazione del giovane calciatore). Descrive inoltre le caratteristiche psicologiche e l’identificazione del talento nel calcio (il confronto delle caratteristiche psicologiche e l’identificazione del talento) e le caratteristiche fisiche del talento nel calcio.

La tesi **“Scoprire e selezionare il talento nelle giovani atlete della ginnastica artistica”** di **Federica Leonardis**, descrive il talento nella ginnastica artistica, la capacità di carico e i suoi

principi, l'allenabilità, l'età biologica ed il problema di identificazione del giovane talento; seguono i fattori di selezione e riconoscimento del talento, i principi per la sua ricerca e la relazione tra talento e drop-out. E' presente un approfondimento sull'importanza della coordinazione motoria e sulla valenza educativa dello sport.

La tesi **“La ricerca del talento sportivo nella disciplina triathlon in Spagna”** di **Carlos Felipe Fraigola**, introduce la storia del triathlon, le specialità e le categorie, i cenni di regolamento, la classificazione degli sport, la classificazione fisico-biomeccanica e l'analisi dell'evoluzione del modello prestativo.

Pone particolare attenzione all'allenamento nell'età giovanile e al talento sportivo, mettendo a confronto i criteri di selezione del talento sportivo tra Italia e Spagna.

La tesi **“Il talento nello sport: analisi dei principali fattori che condizionano il percorso sportivo di atleti olimpionici”** di **Marisa Celletti**, definisce il concetto di talento e i fattori che lo influenzano (l'ereditarietà, i fattori culturali, la famiglia, le caratteristiche psicologiche, l'allenabilità e le capacità motorie).

Analizza, inoltre, il rilevamento dei talenti: l'identificazione, la selezione e lo sviluppo, per poi concludere con la ricerca, le analisi statistiche e i rispettivi risultati.

La tesi **“Il Calciosociale”** di **Davide Tarantino** illustra dettagliatamente la storia, l'organizzazione e lo sviluppo del progetto Calciosociale di Massimo Vallati. Questa forma di aggregazione socio-sportiva è stata definita come best practice italiana per sport e inclusione sociale al consiglio dei ministri europei durante la presidenza italiana della UE, premio per lo sviluppo ecosostenibile 2013, “Innovazione e inclusione sociale” rete Isfol, Coca-Cola e FIFA WORLD CUP™, GiovaniControMafia. Il Calciosociale sta sviluppando inoltre con l'Università di Roma “Tor Vergata” il progetto ERASMUS + CROSS (Partners: Italia, Francia, Regno Unito, Ungheria e Bulgaria). Tale progetto mira a verificare se tale metodologia è idonea alla formazione di cittadini di *Talento Europei*, che grazie alla pratica sportiva possano inoltre raggiungere un livello di cittadinanza attiva presso le proprie società.

La tesi **Metodo Delphi: quali sono i predittori del talento nel calcio?** di **Renato D'Ambrogio** presenta uno studio basato sull'applicazione del Metodo Delphi per tentare di comprendere come gli attuali *stakeholders* (allenatori, dirigenti sportivi, preparatori, ecc.) percepiscano come validi alcuni predittori di prestazione idonei a favore il processo generale di cura del talento sportivo

calcistico. Il Metodo Delphi è un sistema di analisi basato sulla interazione anonima di un gruppo di esperti (panel) che esprimono in round successivi pareri (misurabili e graduati) su di un dato argomento. Vengono ritenuti come validi pareri che convergono su determinati scenari ritenuti realizzabili dalla maggioranza con bassa dispersione di dati.

La tesi **La Match Analysis nella pallavolo maschile: indici di efficacia nei fondamentali della Battuta e della Ricezione di Ilaria Di Mascio** presenta uno studio sulla prestazione tecnico-tattica nella pallavolo maschile, cercando di definire alcuni modelli di prestazione tecnica da assumere come indicativi della capacità di gioco del volley. Tali modelli possono essere intesi come valori di riferimento per la modellazione di ruoli ed essere utilizzati nella gestione del talento sportivo (identificazione e sviluppo del talento). Va sottolineata la procedura di analisi, basata su statistica descrittiva.

La tesi **Modelli prestativi di atlete di elite e sub elite nell'Hockey su prato femminile di Francesca Faustini** presenta uno studio mirato a fornire informazioni sulle eventuali differenze osservate in due gruppi di atlete di hockey su prato femminile (élite = squadra nazionale; sub élite = squadra di club): sono stati presi in considerazione dati di tipo antropometrico, fisico e fisiologico, tecnico. Emerge una sostanziale rilevanza della capacità di conduzione di palla (aspetto tecnico) e nella Repeated Sprint Ability (fisico-fisiologico). Importanti ricadute nella gestione del Talento.

La tesi **“Richieste fisiche e fisiologiche nei giovani cestisti di élite” di Mattia La Ragione** presenta uno studio incentrato sulla valutazione di tre gruppi (élite e sub élite per controllo), teso ad identificare possibili differenze fra le diverse qualificazioni considerate. In questo studio si raggiungono le seguenti conclusioni: non ci sono correlazioni tra YO-YO test, CMJ e CMJ 15”, esiste una correlazione tra CMJ e CMJ 15”, non ci sono grandi differenze nella prestazione del CMJ e CMJ 15” tra le squadre di livello diverso, emerge una differenza di prestazione nello YO-YO test tra le squadre, tra le squadre non emergono grandi differenze antropometriche se non nell’altezza dei giocatori, ci sono grandi differenze antropometriche nei gruppi, ci sono differenze nella prestazione tra i ruoli .

La tesi **“Il progetto CONI di Alfabetizzazione Motoria nella Scuola Primaria: influenza di alcuni fattori legati alla pratica sportiva extrascolastica sulla capacità di performance negli**

**alunni di 6-10 anni” di Gabriele Foscarini**, ha come obiettivo quello di studiare il comportamento motorio di bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni frequentanti la scuola primaria.

E' stato studiato come il risultato finale del “test motorio” (espresso in secondi) nell’ambito del progetto “Alfabetizzazione Motoria nella Scuola Primaria” potesse essere influenzato da fattori (variabili indipendenti) frutto di un’indagine a cui sono stati sottoposti i bambini; successivamente è stato compreso quali delle diverse variabili indipendenti indagate potessero influenzare maggiormente il tempo di percorrenza (variabile dipendente). Ricadute nel processo di identificazione del Talento.

La tesi “**Influenza del numero di prove e del rapporto di recupero nella repente sprint ability, con cambi di direzione e orientamento in giovani calciatori**” di **Daniele Mancini**, parte dalla considerazione che tale componente fisica della prestazione calcistica potrebbe essere di grande importanza nella identificazione del Talento sportivo ed analizza, dal punto di vista sperimentale, la validità dei protocolli di lavoro con diverse modalità di esecuzione aventi tutti il medesimo rapporto di lavoro/recupero 1:5; successivamente sono stati ipotizzati nuovi rapporti di recupero da applicare nelle metodologie di sprint lineare (1:5), di sprint a navetta (1:3) e di sprint con cambi di direzione (1:2). L’intento è quello di applicare i risultati ottenuti alla prestazione dei giovani calciatori e rilevare se questi forniscano gli stessi risultati anche in quella categoria. Il lavoro è stato pubblicato a livello internazionale (IF >1).

La tesi “**La cura del talento in Italia: analisi delle criticità e possibili soluzioni**” di **Priscilla Sabatino**, analizza il talento sportivo descrivendone un profilo generale ed evidenziando il fatto che esso deve essere scoperto, identificato, selezionato e sviluppato nonostante spesso la sua espressione non avvenga in maniera immediata. Per consentire che questo avvenga è determinante una crescita armonica delle capacità psico-fisiche dell’atleta ed il susseguirsi di una serie di circostanze esterne: ambiente sociale, famiglia, scuola, club e strutture di allenamento nelle quali il giovane potrà evolvere.

La tesi “**Il talento nelle disabilità**” di **Simone De Santis**, introduce in modo generale il concetto di talento, la sua ricerca, i fattori di identificazione, l’ambiente sociale nella quale viene individuato, i fattori affettivi, il processo di identificazione e i principi della sua ricerca.

Viene introdotto il concetto di disabilità, le cause e i tipi di disabilità con un approfondimento ai disabili italiani. Il tema viene esteso ad un’analisi del talento nella disabilità dal punto di vista mondiale e paralimpico con un’introduzione che riguarda la storia delle paralimpiadi, la classificazione degli sport nelle paralimpiadi e le classi della disabilità.

La tesi “**L’importanza dei profili individuali per il miglioramento delle performance e ai fini preventivi in atleti di elite e sub elite nell’ hockey su prato**” di **Cristiana Di Blasio**, è volta ad analizzare le prestazioni atletiche delle giocatrici di hockey su prato e a pianificare, in seguito a un infortunio un allenamento individualizzato di recupero che permetta di stabilire la completa funzionalità, avendo come termine di paragone il bagaglio d’informazione pre-infortunio. Viene descritto lo sport, le regole di gioco, il modello di prestazione e la repeated sprint ability, vista come fattore discriminante fra atleti di élite e sub-élite; successivamente viene elencata l’analisi statistica con risultati, discussioni ed applicazioni pratiche.

La tesi “**Studio delle prestazioni individuali nel calcio della categoria U17**” di **Alessio Angeloni** fornisce uno studio sulle capacità di prestazione tecnica e fisica di alcuni atleti praticanti il calcio nella categoria Under 17. Lo studio ha posto a confronto due gruppi (élite regionale ed élite provinciale) per verificare la capacità discriminativa di una batteria di test presentate a livello internazionale e utilizzati nel progetto CROSS di Erasmus +. Non sono emerse differenze significative fra i due gruppi analizzati, ponendo solo valori border line statistici sui parametri di precisione di passaggio e tiro. Nuovi studi sembrano necessari.

La tesi “**Analisi di parametri cinematici, dinamici, fisiologici e posturali-funzionali; in atleti delle nazionali della federazione italiana danza sportiva**” di **Davide D’Onofrio**, è volta alla definizione di profili biomeccanici, fisiologici e posturali-funzionali personalizzati, dell’eccellenza della Danza Sportiva, nelle diverse categorie investigate; allo studio degli apporti fisico-fisiologici sulla prestazione tecnica, individuale e di coppia ed alla fase specifica di ricerca sul tema “Analisi

comparativa di atleti di élite e sub élite nella Danza Sportiva” nell’ambito del Progetto Talento FIDS.

La tesi “**Procedure video informatiche di Match Analysis nel karate di alto livello**” di **Claudia Scaringella**, è finalizzata ad ottenere delle risposte dall’interrogativo di partenza, ovvero se effettivamente un incontro di karate possa essere preparato e vinto con l’ausilio della Match Analysis e di strumenti specifici. E’ stato analizzato in particolar modo “il Kumite”, la sua evoluzione, i regolamenti e la ricerca del talento. L’obiettivo è quello di utilizzare la Match Analysis di terzo livello (tattico-strategico) per individuare ed analizzare quelle che sono le differenze tra le varie categorie di peso e proporre dei modelli di riferimento che possano discriminare atleti di élite da quelli sub-élite e permettere una efficace selezione del Talento Sportivo.

La tesi “**Validità discriminatoria di un test per la valutazione delle abilità tecniche nel calcio: il ruolo dell’attaccante**” di **Raffaele Galluzzo**, prende in considerazione il modello di prestazione del calciatore (profilo fisiologico e capacità fisiche del calciatore adulto paragonati al modello prestativo del giovane calciatore), la valutazione funzionale (applicazione di test per la valutazione delle attività tecniche nel calcio) e la valutazione del giovane talento.

Sono stati approfonditi, inoltre, i temi della tecnica nel gioco del calcio, la descrizione del protocollo di ricerca con la presentazione dei test e dei risultati.

La tesi “**Richieste fisiche e fisiologiche nel Paddle Tennis in atleti di élite e sub élite**” di **Massimo Malizia**, descrive interamente questo sport (storia, regole e livelli di gioco), analizza la metodologia dell’insegnamento (con particolare attenzione al modello semplificato della coordinazione del movimento, agli organi della senso-percezione, alla classificazione delle capacità coordinative semplici e speciali). Infine viene descritto lo studio sperimentale con la presentazione di metodi, campione, strumentazione, procedure e risultati per la definizione di profili di élite e sub élite. Ricadute applicative nelle procedure di identificazione e selezione del Talento.

La tesi **“Indagine sui criteri e atteggiamenti degli ufficiali di gara della federazione italiana danza sportiva”** di **Stefano Rota**, descrive in modo generale la storia della danza, del ballo e della FIDS. Successivamente viene presa in considerazione, in particolar modo, la figura dell’arbitro di gara FIDS, e della sua rilevanza nella emersione del Talento sportivo, analizzandone il comportamento e le sue emozioni (ansia e concentrazione); infine vengono descritte le ipotesi di ricerca ed i metodi: campione, protocolli e procedure, strumentazioni, analisi statistica e risultati.

La tesi **“Il talento nella scherma: intervista qualitativa ai probabili olimpionici sui fattori che determinano un atleta d’élite”** di **Marisa Celletti**, analizza i principali fattori che condizionano il percorso sportivo di atleti olimpionici, l’idea di questa tesi nasce da una successiva e più approfondita analisi del campione “sport da combattimento, successivamente vengono espone le analisi più approfondite del campione praticante sport di combattimento e infine vengono riportate delle interviste qualitative ai migliori atleti della nazionale di scherma (coloro che hanno affrontato il percorso di qualificazione olimpica per Rio 2016). Attraverso questa indagine qualitativa è stato possibile capire al meglio come si percepiscono gli atleti dal punto di vista fisico, tecnico, tattico e psicologico.

La tesi **“Considerazioni sul Relative Age Effect (RAE): nuove metodologie per il miglioramento delle abilità tecniche e atletiche nei giovani calciatori”** di **Simone Belvisi**, pone come obiettivo il miglioramento delle abilità tecniche e atletiche nei giovani calciatori al fine di programmare allenamenti specifici e mirati, per la migliore cura del Talento sportivo; è indispensabile la conoscenza del modello di prestazione di un determinato sport, cioè l’impegno energetico, le qualità fisiche maggiormente coinvolte durante la gara, il lavoro meccanico e le caratteristiche tecnico-tattiche. A tal proposito sono state tenute in considerazione le diverse caratteristiche del giocatore, il ruolo che ricopre e i movimenti che compie durante tutta la partita.

La tesi **“Analisi cinematica della tecnica di parata su corner corto. Il portiere nell’hockey su prato, analisi in 2D e proposte di applicazioni pratiche”** di **Francesco Mitrotta**, nasce dal tentativo di dare alla disciplina dell’hockey su prato uno spazio più ampio all’interno della letteratura scientifica, o semplicemente degli strumenti a disposizione di chi ama questo sport e si dedica al suo sviluppo, ed in particolare allo studio, allenamento e “culto” di un ruolo così unico e complesso come quello del portiere. La maggior parte degli studi effettuati, sviluppati e pubblicati

riguardano gli aspetti fisiologici e biochimici della prestazione, lavori aspiranti a definire un profilo dello sforzo e quindi della condizione fisica sotto tali punti di vista. Importanti ricadute di questo studio (poi pubblicato a livello internazionale, I.F. > 1) sulla gestione del talento sportivo.

La tesi **“Ricerca del Talento e invarianti di competizione per giudizi qualitativi nel calcio”** di **Federico Cernerà**, è mirata alla comprensione di quanto possano influire le “invarianti di competizione” nella espressione di giudizi qualitativi nel calci, approfondendo quindi una ricerca sul talento che utilizzi come punto di riferimento i giovani atleti che esordiscono nella massima serie italiana. Nell’affrontare questo argomento è molto importante: il lavoro di Scouting attraverso l’utilizzo della Match Analysis, che ha la funzione di individuare tutti gli aspetti ed i parametri oggettivamente significativi; l’utilizzo di siti specialistici nella produzione di dati; l’utilizzo della statistica, disciplina che ha come fine lo studio qualitativo e quantitativo di un particolare fenomeno in condizioni di incertezza.

La tesi **“Match Analysis nella pallavolo femminile: utilizzo di tecniche di Data Mining per la conduzione efficace della gara”** di **Marco Mandara**, si prefigge come obiettivo quello di creare un modello statistico pilota di previsione e analisi, ripetibile e spendibile, nello sport della pallavolo con particolare riferimento alla conduzione informata della partita da parte dell’allenatore e del suo staff. Viene presentato l’approccio metodologico e alcune risultanze ottenute con un sistema di Match Analysis quanti-qualitativa nella fase Regular Season di serie C Femminile di pallavolo. Importanti ricadute sul tema del monitoraggio del Talento sportivo.

La tesi **“Analisi e valutazione della Repeated Sprint Ability nei giochi sportivi di situazione”** di **Daniele Galeotti**, introduce la repeated sprint ability come componente fondamentale della prestazione di atleti di élite (atleti di talento), ne evidenzia i campi di applicazione, gli aspetti fisiologici e metabolici. Successivamente approfondisce l’azione della fosfocreatina e fattori limitanti, l’acido lattico e l’accumulo di H<sup>+</sup>, lo smaltimento metabolico dell’acido lattico, i sistemi e gli organi, il sistema cardiovascolare e respiratorio, il sistema endocrino, le fibre muscolari, il metabolismo aerobico ed anaerobico a confronto, il VO<sub>2</sub> MAX, la soglia anaerobica, la forza, la capacità condizionale della repeated sprint ability, la resistenza, la rapidità, la mobilità articolare e lo stretching.